

A MENTE FREDDA. Una giornata di stop per il fantasista che era in gran forma. «Ricarico le energie e poi sarò pronto»

«Rabbia? Guardiamo avanti C'è tempo per recuperare»

Paolo Grbac prova ad andare oltre l'incredibile espulsione con la Samb
«Questo gruppo è forte, si riprenderà. Mediano? Meglio dietro le punte»

Luca Mazzara

Potrebbe essere ancora nero di rabbia. Sbatte i pugni e alza la voce. Perché il terno subito da Paolo Grbac e da tutta la Virtus è stato troppo grande per passare inosservato. Un'ingiustizia che ai rossoblù è costata i tre punti contro la Sambenedettese, una mazzata che avrebbe fatto andare fuori di testa chiunque. Non lui, che ama farsi apprezzare più con i piedi che con frasi ad effetto. Cacciato dall'arbitro per un fallo netto subito in area. Ma il calcio di rigore si trasforma invece nel suo secondo giallo.

Roba da mani nei capelli. Estromesso da una partita in cui stava dimostrando che quello che aveva fatto vedere due settimane prima non era un caso. La magia nel finale contro il Teramo - tocco di suola a saltare il suo diretto avversario e tiro preciso in porta con la punta per il 2 a 0 definitivo - era un segnale preciso. Paolo Grbac era tornato a quei livelli che un po' tutti al Gavagnin conoscevano e che già l'anno scorso, alla sua prima esperienza con la Virtus, avevano apprezzato.

ANCORA ASSURDO. «Sabato sera ero indioavolato, ho rivisto l'episodio già in autogrill fermandomi durante il viaggio per tornare a casa in Croazia», racconta il trequartista originario di Pola che prima di arrivare in Borgo Venezia era stato all'Arzignano Chiampo in D prima ancora al Pavia in Serie C dopo le esperienze nella massima serie croata. «Assurdo davvero, un errore dell'arbitro gravissimo che ci è costato caro, per me è inconcepibile che in questa categoria si possano avere comportamenti del genere. Mi sono entrati in scivolata, anche non volendo concedere



Paolo Grbac è arrivato nella scorsa stagione al club di Borgo Venezia FOTOPRESS

re il rigore per me era impossibile stare in piedi. Ormai purtroppo non possiamo fare più niente, solo guardare avanti e riprendere a lavorare sodo». Intanto però dovrà stare a guardare i suoi compagni nella prossima trasferta di Imola.

«Farò il tifo per loro, e poi da martedì a Ravenna di nuovo in campo, mi prendo del tempo per ricaricare le pile». E poi tornare a regalare tocchi di classe, stertate, assist e gol. Come l'anno scorso, come a sprazzi anche in questa stagione. Lì dietro alle punte, o comunque qualche metro più avanti rispetto al quel ruolo in mezzo al campo che Gigi Fresco gli aveva consegna-

to per qualche partita. «Posso fare anche il mediano», ammette il ventottenne croato, «ma non è il mio, io preferisco giocare più avanti, dietro le punte riesco a rendere molto di più: amo avere il pallone tra i piedi per innescare i miei compagni o puntare la porta. Peccato, mi sentivo bene, vorrei dire che mi rifarò al mio rientro».

QUANTA FIDUCIA. Un sorriso grande e tanta fiducia, la situazione è complicata ma la carica di Grbac è contagiosa. «C'è tanta strada davanti, mancano un'infinità di partite e c'è tutto il tempo di recuperare: non dobbiamo demotivarci e sono sicuro che non

lo faremo, qui c'è un grande gruppo che sa come affrontarle queste situazioni». In una Serie C che lui aveva già vissuto tre anni fa, alla sua prima esperienza in Italia con la maglia del Pavia, senza però riuscire a lasciare il segno.

SECONDA VOLTA. «Ero giovane, era la mia esperienza qui, ero più timido e titubante, adesso è doveroso: questa Serie C mi piace, anche se è molto equilibrata e ogni partita è una battaglia continua, non hai mai un attimo di respiro. Nessuna squadra materasso, un campionato emozionante». Difficile e con la Virtus ora all'ultimo posto, ma con tutte le carte in regola per re-

cuperare. «Credetemi, la squadra c'è e saprà riprendersi, ce la faremo tutti insieme». Con un gruppo che l'ha fatto sentire come a casa fin dai primi momenti.

«Sono qui da un anno e mezzo ma mi sembra di esserci da molto di più», va avanti il fantasista che abita in Borgo Venezia assieme a Nicolas Santuari, «è un ambiente che ti mette sempre a tuo agio, che ti aiuta quando hai bisogno e non ti fa mancare niente. E che ne sono sicuro, saprò tirarsi fuori anche da questa situazione. Questa Virtus ha ancora tanto da dire nel suo campionato, nessuno ha voglia di mollare la Serie C».

Le news

TRIPLO STOP. Una giornata per ciascuno. Come previsto il giudice sportivo ha squalificato per un turno i tre giocatori della Virtus espulsi sabato al Gavagnin contro la Sambenedettese: Paolo Grbac e Stefano Casarotto per una doppia ammonizione, con quella assurda di Grbac costata carissima ai rossoblù, e Marcus N'Ze per proteste al termine della partita. I tre giocatori non potranno quindi prendere parte alla trasferta di sabato sul campo dell'Imolese, con inizio alle ore 18,30. Soltanto un'ammonizione invece senza squalifica per mister Gigi Fresco.

LANCINI OUT. Luci e ombre dall'infermeria di via Montelungo: va per le lunghe lo stop di Nicola Lancini, ancora ai box e non ancora pronto per riprendere il lavoro con il gruppo. Bella notizia per Sibi Sheik, con il portiere scaligero che è stato contattato dal commissario tecnico della nazionale del Gambia.



Il fantasista festeggiato dai compagni dopo il gol al Teramo

Giovanili

Stop per Under 15 e 17 Sabato torna la Berretti A Lugo è sfida al Gubbio



Niente punti a Fano per i ragazzi dell'Under 17

Niente punti. Dopo lo straordinario weekend precedente in cui le giovanili rossoblù avevano fatto il pieno di ottimi risultati, arrivano adesso due stop per le compagini virtusine delle categorie allievi e giovanissimi, entrambe opposte al Fano, mentre la Berretti osservava un turno di riposo.

Niente sorrisi per l'Under 17 che viene fermata dai marchigiani per 1 a 0, dopo una partita tirata e sempre incerta in cui i ragazzi di Borgo Venezia hanno avuto a disposizione anche diverse occasioni per segnare, senza però riuscire a colpire: la rete degli avversari è arrivata nella parte finale del match. Grande spavento per la botta alla testa subita da Galliano, tra i più in forma di questo avvio di campionato,

trasportato in ospedale ma poi dimesso senza problemi, a lui va l'augurio di tutta la società rossoblù per tornare in fretta protagonista come era stato fino a questo momento.

Sconfitta anche l'Under 15 impegnata sempre a Fano: i padroni di casa vanno in vantaggio ma poi ci pensa il solito Tacchella a rimediare tutto con l'ennesimo gol di una grande annata, poi però arriva anche la seconda marcatura dei marchigiani che si prendono tutta la posta in pallo.

Nel prossimo fine settimana turno di riposo sia per gli allievi dell'Under 17 che per i giovanissimi dell'Under 15. Torna in campo invece la formazione Berretti, che sarà impegnata in casa contro i pari età del Gubbio: l'appuntamento è per sabato sul sintetico di Lugo con inizio alle 14,30. **L.MAZ.**

MSP CALCIO A CINQUE. Nel campionato provinciale ottimo turno anche per East Green, Bar Cristallo, Alpo e S.Canara

Sorpresa Sandra, sorrisi Juice e Arditì

Sampierdarenese prima con l'Heart nel gruppo A Nel girone B il Corvinul davanti a Momento Zero

Nel campionato provinciale di calcio a cinque nel primo girone della A1 solo due giornate fa stavamo celebrando il monopolio dell'Agriturismo Corte Barco, ora alla seconda sconfitta consecutiva cedendo il primato per meno del Sandra, che ha ribaltato ogni pronostico e ha battuto i padroni di casa 5 a 1. Ora a festeggiare al primo posto sono in due. La prima è l'insidiosa

bile Sampierdarenese, che ha stravinto per 9 a 5 il confronto con il Lokomotiv Bure. L'altra squadra in prima posizione è l'Heart Of Verona che ha vinto per 4 a 2 la gara contro un Terzo Tempo che finora aveva ben impressionato. Ha scavalcato un paio di posizioni ed è arrivato sul podio il Noi Team Elettrolaser, che ha vinto 5 a 4 una gara davvero infuocata contro la Birreria Stube. Delicatissima è stata la sfida tra le ultime due squadre in classifica, ovvero i Red Devils e l'Ardan Green Project. A festeggiare sono i diavoli. A re-

che escono pure dalla zona retrocessione dopo la vittoria per 4 a 3. Nel gruppo B la sfida tra il Colletta non è riuscita a fare lo sgambetto al Corvinul Hunedoara e i campioni in carica salgono così a cinque vittorie con questo 4 a 1. Con il riposo del Dorial, ora a occupare la seconda posizione ci sono proprio i vice campioni del Momento Zero, autori di una partita strabiliante contro un Rizza irrimediabile, che è stata battuta 11 a 5. L'essere altalenante sta quasi nell'essenza del campionato degli Arditì che questa volta sorridono dopo il sono-



La formazione della Sc Busa

ro 7 a 0 nei confronti della Spartak Impianti Elettrici, con la quale, alla vigilia, condivideva punti in classifica. Infine è andata in scena la classica sfida tra le ultime della classe, ovvero il Juice Club e il Bosnia. I primi punti sono stati messi in sacoccia dal Juice, che ha vinto la gara per 5 a 3.

SERIE A2. In A2 nel primo gruppo si è accorciata la classifica in alto, con i primi dello Zenit VR91 superati a sorpresa dagli East Green Boots per 3 a 1. A essere più contento del precedente risultato è però il Bar Cristallo che, con la vittoria per 4 a 2 sulla Jolanda Hurs, si è portato a tre punti dalla vetta. Sa di occasione persa per entrambe il

pareggio per 1 a 1 tra lo Spartak Augusta e le Aquile di Balconi. Nel B prova di carattere dell'Alpo Club contro i primi della classe del Gengiva, battuti 5 a 2, con la capolista ora raggiunta dalla Dinamo S.Canara che ha battuto 5 a 2 l'ospedaletto. Nel C dopo il pareggio della settimana scorsa e il riposo in questa, l'MDM ha perso il primato a vantaggio e merito della Busa, che ha inanellato il quinto successo con il 5 a 3 sull'Enogas. Infine nel gruppo D primo mezzo passo falso del Convivenza, che non è andato oltre a un pareggio per 1 a 1 con il New Team. È un ottimo momento anche per la Rossi Service, che ha avuto la meglio per 6 a 2 sul finalino di coda Unipav. •